Furto d'auto ed estorsione ad una donna: in carcere padre e figlio lentinesi

Furto ed estorsione perpetrati a febbraio del 2019. Gli agenti del Commissariato di Lentini hanno arrestato Sebastiano e Nicholas Midore, entrambi lentinesi, di 53 e di 26 anni, in esecuzione di un ordine di carcerazione, emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Siracusa.
I due uomini devono scontare una pena rispettivamente di due anni e sette mesi e di tre anni, a seguito di una condanna per furto ed estorsione.
I fatti risalgono a febbraio del 2019, allorquando i Midore (padre e figlio) si resero responsabili dei reati loro ascritti, perpetrandoli nei confronti di una donna alla quale, dopo aver rubato l'auto, tentavano di estorcere la somma di 400 euro per la restituzione della stessa, con la famigerata tecnica del "cavallo di ritorno".
I due, al momento della consumazione del reato, furono arrestati nella flagranza dagli uomini del Commissariato lentinese.
Infatti, nella mattinata del 12 febbraio del 2019 l'indagine iniziava a seguito della segnalazione della vittima, la quale, in stato di evidente agitazione, avvicinava una volante della Polizia chiedendo aiuto poiché non trovava più l'auto.
Il personale della Volante si era messo nell'immediatezza alla ricerca dell'auto per le vie urbane ed extraurbane; nel contempo personale della squadra investigativa aveva avviato un'attività di osservazione e pedinamento, utilizzando anche la professionalità ed il supporto degli operatori di polizia Scientifica, che permettevano di video-documentare le fasi importanti dell'attività.
Nello specifico, gli estorsori hanno adescato la vittima, dapprima in via Riccardo da Lentini, per spostarsi poco dopo

su Piazza dei Sofisti; incontro che si è ripetuto nelle ore pomeridiane alle successive 15.00, momento in cui è stata conclusa la contrattazione del pagamento.
Alla fine dei fatti i malfattori e la vittima, monitorati a distanza dagli investigatori, si erano spostati nel quartiere Santa Mara Vecchia dove, a seguito del pagamento di una somma di denaro pari a 400 euro, fu restituita l'autovettura alla vittima.
Gli Agenti, a questo punto, bloccarono gli estortori e, dopo le incombenze di rito, li accompagnarono in carcere a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Pallanuoto. L'Ortigia lotta per il 5° posto in serie A1: Trieste l'avversaria

La notizia è ufficialmente arrivata alla società e alla squadra soltanto ieri nel tardo pomeriggio: sarà la Pallanuoto Trieste l'avversaria dell'Ortigia nella finale per il 5° posto in Serie A1. I giuliani si sono qualificati a scapito del Posillipo, per via dell'impossibilità di recuperare la partita tra i campani e il Telimar, sospesa a causa del Covid che ha colpito il circolo napoletano. I biancoverdi, ancora privi del tecnico Piccardo e guidati da Martino Abela e Goran Volarevic, partiranno in giornata e giocheranno domani pomeriggio alle ore 14.30 (diretta streaming al link https://vimeo.com/event/563498) la gara di andata. Il ritorno, invece, è fissato per sabato 22 maggio alle ore 15 alla piscina "Paolo Caldarella" di Siracusa. Saranno le ultime due gare della stagione, un doppio impegno con in palio un obiettivo fondamentale: la qualificazione all'Euro Cup.

A 24 ore dalla sfida, parla Massimo Giacoppo, che fa il punto sul match di domani e sulla sua importanza per l'annata dell'Ortigia: "Questa stagione non ha lesinato appuntamenti importanti. Ne abbiamo avuti tanti, sono stati tutti importanti, anche perché con questa formula del campionato non si poteva sbagliare niente. Noi infatti abbiamo sbagliato un paio di partite e siamo stati estromessi dalle prime quattro. In Coppa Italia sono state gare a eliminazione e quindi decisive, in Champions ancora di più. Quindi una stagione piena di impegni di altissimo livello, non ricordo partite che abbiamo potuto preparare con maggiore leggerezza. Alla fine di una stagione così è normale essere un po' stanchi, ma questo non vuol dire che non saremo determinati, anche perché la posta in gioco è veramente alta. Per noi, per la società, per tutto l'entourage, per la città penso sia un obiettivo importantissimo restare in Europa. Nonostante la stanchezza fisica e mentale, siamo molto concentrati su questo obiettivo".

Il capitano biancoverde analizza l'avversario: "Dal punto di vista tecnico, il Trieste è una squadra sicuramente più pesante di noi, con giocatori molto forti, come Buljubasic, che è un campione olimpico, Mlakovic che conosciamo bene, poi Bini, Razzi, Vico, il centroboa, che è un altro campione olimpico. Insomma è una formazione ben attrezzata, quindi sarà una partita molto tosta. In più, la piscina di Trieste è difficile, è anomala rispetto alle altre e ti rende più complicato entrare nel vivo della partita. Noi comunque, quest'anno, abbiamo dimostrato che dipende tanto o tutto da noi. La soluzione sta sempre nel nostro gioco. Dobbiamo esprimere il nostro miglior gioco a prescindere dagli altri".

Quella di domani, oltre a essere una partita fondamentale, avrà anche un sapore particolare per Niccolò Rocchi, ex di turno, che torna a Trieste per la prima volta da avversario: "Sicuramente per me sarà una bella emozione, è molto bello tornare a giocare a Trieste. Ho passato quattro anni

fantastici là e ho tanti amici, ma questo riguarda la vita fuori dall'acqua. Adesso gioco per l'Ortigia. Entrerò in acqua con la calotta dell'Ortigia e darò il massimo per questi colori".

"È una gara non semplice – continua Rocchi – nella quale ci giochiamo una grande fetta di stagione. Quello di Trieste è un campo difficile, io l'ho provato giocandoci in casa, e le squadre avversarie hanno sempre sofferto. Noi andiamo lì con l'idea di imporre il nostro gioco e fare bottino pieno. Non sarà facile, perché loro sono un'ottima squadra, con grandi giocatori d'esperienza. Daremo il massimo. Abbiamo lavorato molto in settimana, anche se non si sapeva se e contro chi si giocava. Ci alleniamo per disputare questo tipo di gare. C'è in palio la qualificazione europea, che è fondamentale. Siamo pronti fisicamente e mentalmente, siamo uniti e non vediamo l'ora di essere a Trieste per giocarci la nostra partita".

Giovane tenta il suicidio, salvato in extremis dai carabinieri

Si era impiccato alla spalliera del letto e attendeva di morire. Solo l'arrivo tempestivo dei carabinieri ha evitato il peggio per un giovane. E' successo a Francofonte, in un'abitazione del centro cittadino.
Poco prima, la madre del ragazzo, aveva chiamato disperata la locale Stazione dei Carabinieri richiedendo l'intervento dei militari dell'Arma poiché il figlio 22enne si era barricato all'interno della propria camera preannunciandole di volersi togliere la vita.

Immediatamente il militare di servizio alla Caserma ha avvisato i colleghi che in quel momento erano di pattuglia in paese.
Arrivati sul posto i militari sono velocemente entrati nell'appartamento ed hanno chiamato più volte il ragazzo da dietro la porta chiusa ma, non ricevendo risposta, hanno fatto irruzione nella cameretta sfondandone la porta d'ingresso. Il giovane si trovava disteso supino sul letto, privo di sensi, con un cavo di rame annodato intorno al collo e fissato alla spalliera del letto e la situazione appariva già compromessa.
I Carabinieri lo hanno immediatamente soccorso liberandolo dal cavo e, nell'attesa dell'intervento del personale 118, verificata la quasi assenza del battito cardiaco, gli hanno praticato le manovre rianimatorie apprese nei reparti di istruzione in sede di frequenza del corso B.L.S.D. (basic life support – early defibrillation). Il giovane è stato poi trasportato in ambulanza presso l'ospedale di Lentini per le successive cure, e si trova attualmente fuori pericolo di vita, grazie anche all'immediatezza dell'intervento dei Carabinieri.

Migranti intercettati su un veliero: in carcere i presunti scafisti

Un veliero con a bordo una settantina di occupanti di sedicente nazionalità iraniana ed irachena e due di nazionalità moldava. La Polizia , insieme alla Sezione Operativa Navale della Guardia di Finanza, in collaborazione con l'Agenzia Frontex ha interrotto ieri pomeriggio un viaggio clandestino di migranti. Veloci le indagini condotte, che

hanno portato al fermo di indiziato di delitto di due cittadini moldavi accusati di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.
Nello specifico, personale della Stazione Navale di Manovra della GdF di Messina, nell'ambito di appositi servizi di pattugliamento in mare, ha intercettato il veliero di 12 metri battente bandiera francese. Ritenendo plausibile che il natante fosse coinvolto in traffici illeciti, il personale operante ha proceduto, senza soluzione di continuità, a seguire il veliero, evidentemente diretto verso le acque territoriali.
Ridotte le distanze con il natante, gli operatori della GdF hanno immediatamente constatato che a bordo del veliero in questione, fuori coperta, vi erano due soggetti intenti nella conduzione dell'imbarcazione.
Il controllo di seguito effettuato ha consentito di accertare la presenza a bordo del veliero di co al trasbordo dei migranti sull'unità navale della Sezione Operativa, per poi approdare verso il Porto commerciale di Augusta, punto di sbarco per i migranti.
Al fine di ricostruire i fatti e di individuare i "trafficanti", i migranti sono stati sentiti da personale della Squadra Mobile e da personale della GdF di Messina e di Siracusa onde reperire informazioni utili sui soggetti che materialmente li avevano condotti nelle acque italiane.
Effettivamente, alcuni migranti hanno confermato che i due soggetti di origine moldava, visti alla guida del natante dalla GdF, erano proprio coloro che avevano affrontato la traversata dalle coste turche sino all'Italia.Sono stati associati alla Casa Circondariale di Cavadonna a disposizione della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Siracusa che coordina le indagini.

Foto: repertorio

Siracusa. Lutto nel mondo della cultura: addio a Lucia Acerra, anima di Italia Nostra

Si è spenta Lucia Acerra. Lutto nel mondo della cultura siracusana.

Lucia Acerra è stata docente, animatrice di battaglie culturali e ambientali, protagonista della rinascita di Villa Reimann.

Il sindaco, Francesco Italia affida a queste parole il suo pensiero. “Mancherà a Siracusa il sorriso dolce e affabile della professoressa Lucia Acerra, una donna della città e per la città che la cultura l’ha vissuta innanzitutto con il cuore.

In prima linea con la sua raffinata tenacia in numerosissime battaglie per la tutela del nostro patrimonio culturale. Ricordo il suo intenso impegno negli anni della presidenza dell’associazione “Italia Nostra” alla Latomia dei Cappuccini in particolar modo, e successivamente l’attività di tutela dedicata a Villa Reimann.

Siracusa ricorderà con gratitudine la professoressa Acerra legando al suo nome uno spazio pubblico”.

La ricorda l’assessore alla Cultura, Fabio Granata.
“Da oggi -commenta l’esponente della giunta Italia- siamo tutti più poveri e l’intera Città perde una protagonista disinteressata e insostituibile.

La difesa del paesaggio e del Patrimonio culturale materiale e immateriale ha rappresentato il cuore pulsante della sua esistenza. È lei, infine- aggiunge- la vera pioniera e protagonista assoluta della rinascita di Villa Reimann, un percorso al quale ha dato un contributo disinteressato e intelligente, un contributo sempre basato su proposte e idee condivise. Mancherà molto a tutti noi".

Tante le manifestazioni di cordoglio. La parlamentare Stefania Prestigiacomo la ricorda con queste parole: "Con Lucia Acerra scompare una delle più brillanti intelligenze siracusane, una donna di grande cultura e di carattere tenace e quieto.
La professoressa ha dato molto a Siracusa, molto più di quanto abbia ricevuto. Una città che avrebbe potuto e dovuto valorizzare più e meglio il patrimonio di saperi e umanità che lei rappresentava.
Il suo modo di essere ambientalista, nella lunga presidenza di Italia Nostra, l'ha sempre resa speciale: inflessibile su valori e principi, lontanissima da ogni demagogia e ambiguità.
Ho avuto il privilegio in tanti anni di dialogare spesso con lei. Avevamo a volte idee diverse ma ci univa l'amore per la nostra città e l'importanza di battaglie comuni per Siracusa e i siracusani.
Lascia un posto pulito e bello. E purtroppo non lascia eredi".

Legambiente esprime tutta la propria tristezza "dopo avere appresto la notizia della morte della Prof. Lucia Acerra, dirigente storica di Italia Nostra e protagonista di una lunga stagione di battaglie a difesa del paesaggio e dei beni culturali nella nostra città.
Tra le tante, vogliamo ricordare la tutela delle Mure Dionigiane dalla speculazione edilizia e la per l'istituzione del parco archeologico, la difesa del Porto Grande di Siracusa, per la riapertura e la fruizione sostenibile della Latomia dei Cappuccini e da ultimo l'impegno profuso per restituire all'antico splendore Villa Reimann e il suo

giardino.
Rivolgiamo un pensiero affettuoso agli amici della sezione di Siracusa di Italia Nostra e ai familiari di Lucia Acerra”.

Garanzie dal Governo: in arrivo 30 milioni di euro per i piccoli comuni delle province di Siracusa e Ragusa

In arrivo 30 milioni di euro per i piccoli comuni delle province di Siracusa e Ragusa. “Entro 14 giorni saranno distribuite ai Comuni nelle aree interne e svantaggiate del Paese, le risorse ripartite per decreto nel 2020. Parliamo di oltre 30mln di euro che dovranno servire ad incentivare nuove attività, anche nei piccoli centri delle province di Siracusa e Ragusa”. Il parlamentare Paolo Ficara (M5s) sintetizza così una delle principali novità emerse nel corso di un incontro in videoconferenza con la sottosegretaria per il Sud e la coesione sociale, Dalila Nesci. Un momento di confronto che era stato richiesto da Cna Siracusa e Ragusa, rappresentate rispettivamente da Gianpaolo Miceli e Giovanni Brancati. “Ringrazio la sottosegretaria per aver mantenuto l’impegno assunto, in collaborazione con gli uffici del Mef. Per le risorse relative al 2021, ci ha assicurato, non assisteremo agli stessi ritardi grazie alla oramai avvenuta sburocratizzazione dell’iter. I Comuni riceveranno in breve tempo anche questi ulteriori fondi”, assicura quindi Ficara con il supporto della sottosegretaria per il Sud.
Soddisfatti i sindaci presenti al vertice in modalità da remoto: Alessandro Caiazzo (Sindaco di Buccheri), Rossella La

Pira (Sindaco di Buscemi), Mirella Garro (Sindaco di Cassaro), Michelangelo Giansiracusa (Sindaco di Ferla), Bartolo Giaquinta (Sindaco di Giarratana) e il consigliere Giorgio Chiaramida in rappresentanza di Portopalo di Capo Passero.
“Con molti di loro ci siamo recentemente incontrati a Roma, durante la mobilitazione per le Zone Franche Montane. Abbiamo discusso a lungo anche in quella occasione e nei prossimi giorni torneremo a riunirci con altri esponenti istituzionali per potere felicemente chiudere anche quella importante misura”, conclude Paolo Ficara insieme al parlamentare agrigentino Filippo Perconti (M5s), anche lui presente alla riunione.
I sindaci ed i rappresentanti di CNA hanno espresso soddisfazione per l’accelerazione nella erogazione che permetterà di dare rapidamente le attese risorse ad un territorio molto provato dall’emergenza sanitaria e dai suoi risvolti nell’economia locale.
“Bene anche la disponibilità ad aprire un confronto per un allargamento della strategia di coesione delle aree interne: gli iblei confidano molto anche in questa soluzione per rilanciare comunità che subiscono da anni una desertificazione socio economica inarrestabile”, dicono Gianpaolo Miceli e Giovanni Brancati.

Festa di fine Ramadan sul Talete. Ramzi Harrabi: "Siracusa può essere Capitale

delle Fedi"

La comunità musulmana si è data appuntamento, come ormai da tradizione, sulla terrazza del parcheggio Talete per festeggiare la fine del Ramadan, il periodo del digiuno, dal cibo fino al tramonto e dalle azioni che non rientrano nel concetto di fratellanza. In tanti hanno pregato insieme nel cuore di Ortigia, segnando la fine di un periodo così importante per chi è di fede musulmana.

Ramzi Harrabi, da sempre punto di riferimento per l'integrazione nel territorio, ha un sogno in cui crede e lo rilancia in questa occasione. "Siracusa- dice- può essere la Capitale delle Fedi. Nel territorio, oltre ad una vasta comunità islamica, cresce sempre più anche quella buddhista. Se vogliamo essere capitale del Mediterraneo -osserva- dobbiamo saper dare spazio a tutte le fedi. Potremmo fare quello che Gerusalemme non riesce ancora a fare".

Manca, in realtà, un luogo di preghiera per i musulmani. "Si prega in un garage- spiega Harrabi- Sarebbe bello se fosse dato alla comunità un vero luogo di preghiera, non solo per chi è di questa fede, ovviamente, ma per tutte. Sarebbe un grande segno, ulteriore, di attenzione e di civiltà".

"La Noto-Rosolini è una mulattiera", stilettata di Vinciullo al Cas

"L'ormai ex tratto autostradale Noto–Rosolini è ridotto in una mulattiera". Lo dichiara Vincenzo Vinciullo.

“Il Consorzio per le Autostrade Siciliane, che pure ha le risorse impegnate già dalla scorsa Legislatura per mettere in sicurezza la strada-spiega il rappresentante della Lega Sicilia- è troppo impegnato in inaugurazioni fantasma per potersi occupare seriamente della messa in sicurezza dei lotti autostradali”.
Vinciullo segnala gli avvallamenti presenti nella strada, “che costringono gli automobilisti a pericolosissime gincane, le erbacce hanno invaso il manto stradale, cancellando le banchine laterali, i canneti, lussureggianti, ormai infestano il tratto autostradale, rappresentando una vera e propria oasi all’interno della stessa autostrada, gli svincoli sono privi di illuminazione e numerosi restringimenti rendono alquanto pericoloso il transito per gli automobilisti.
Un tempo, in Sicilia, l’assetto viario era caratterizzato dalla presenza di regie trazzere, razionali e sicure, poi-proseguono ancora- al lato delle regie trazzere, c’erano delle mulattiere che venivano utilizzate appunto per il trasporto da parte dei muli, nel senso che erano così impervie che nemmeno con i cavalli si poteva passare”.
Vinciullo chiede di sapere quando partiranno, auspicando che non succeda, come spesso accade, nel mese di luglio.

Siracusa. La Croce Rossa dona 5 mila flaconi di igienizzante all'Urban Center: "Spazio per nuovi

volontari"

È un dono dalla grande carica simbolica ma anche pratica quello che i volontari della Rete Civica della Salute (progetto dell'Assessorato regionale alla Salute e della Conferenza dei Comitati Consultivi delle Aziende sanitarie e ospedaliere siciliane) hanno ricevuto mercoledì mattina all'Hub vaccinale "Urban Center" di Siracusa. 5000 flaconcini di gel igienizzante da 100 ml donati dalla Croce Rossa ad Asp Siracusa e da distribuire all'utenza in attesa del proprio turno di vaccinazione all'Urban Center a cura della Rete Civica della Salute. Un'attività che si aggiunge a quelle di supporto all'accoglienza e alla compilazione dei moduli che vede i Riferimenti Civici della Salute impegnati, ormai da marzo, insieme ad altre associazioni per accelerare e rendere più agevoli le procedure di vaccinazione anti Covid.
«Da volontari a volontari – sottolinea Andrea Romano, coordinare provinciale della Rete Civica della Salute di Siracusa – ci teniamo a rivolgere un caloroso ringraziamento alla Croce Rossa da parte di tutti gli operatori e della cittadinanza. C'è bisogno del contributo di tutti e di gesti apparentemente semplici ma di grande impatto per rendere la Sicilia e la nostra provincia un posto più sicuro, a cominciare dal centro di riferimento per le vaccinazioni anti Covid. Con l'occasione, invito chiunque volesse apportare il proprio contributo come volontario alla campagna vaccinale a contattare me o la dottoressa Lavinia Lo Curzio (Direttore UOC Affari Generali ASP SR e Referente Aziendale RCS) per essere informato sulle attività in programma».

Augusta. Cambia la geografia politica in consiglio comunale: nasce il gruppo "Passo Avanti"

Nuovo gruppo consiliare al Comune di Augusta. Si chiama “Passo Avanti per Augusta” ed è composto dai consiglieri Giuseppe Tedesco, Roberto Conti e Manuel Mangano, quest’ultimo indicato come capogruppo.
“Il percorso -spiegano i consiglieri – iniziato da qualche ora, si pone come obiettivo la realizzazione dei temi da noi proposti durante la campagna elettorale”. Nessuna polemica nei confronti dell’amministrazione comunale. Pieno il sostegno al sindaco, Giuseppe Di Mare. “Oggi -spiegano – rinnoviamo l’impegno al patto civico di cui è figlia la maggioranza che sostiene la nuova amministrazione. Ringraziamo i consiglieri comunali con cui abbiamo condiviso i primi mesi di questa legislatura, certi della futura reciproca collaborazione sui temi che riguardano il bene della nostra città”. Le priorità che il nuovo gruppo consiliare ritiene debbano essere affrontate saranno al centro di una conferenza stampa da convocare nei prossimi giorni.